

## L'iniziativa della cooperativa alla vigilia della festa internazionale delle donne

# Il lungo percorso dalla fragilità al riscatto

# Riapre il laboratorio sociale Soleinsieme

La Fondazione per il Sud ha finanziato i lavori alla sede

Piazza Camagna si tinge di rosa, anzi del giallo delle mimose. In occasione della celebrazione della festa internazionale della donna, si è svolta ieri l'iniziativa "Dalla fragilità al riscatto", promossa dalla cooperativa sociale SoleInsieme e dal Centro Comunitario Agape, insieme alla Città Metropolitana, agli istituti "Piria" e "Panella-Vallauri", casa circondariale di Reggio, l'associazione Artinsieme, EquoSud, le botteghe delle Terre del Sole di Macramè.

Con la musica curata da Nazareno Scarfò, si è animato il "Villaggio delle Donne", insieme agli studenti delle scuole "Piria" e "Panella-Vallauri", con i laboratori creativi di Artinsieme, con la realizzazione istantanea di oggetti in ceramica realizzati da ragazzi diversamente abili, della Casa Circondariale, con le produzioni del laboratorio di riciclo ad opera delle detenute, di EquoSud, con tipicità e produzioni tessili, di SoleInsieme, con la realizzazione di manufatti tessili e della bottega equosolidale del Consorzio Macramè, con il suo olio extravergine biologico da terreni confiscati.

Quindi spazio al dibattito, moderato dalla giornalista Paola Suraci, ed introdotto da Giusy Nuri, presidente della Cooperativa sociale Soleinsieme,

me, che ha citato i percorsi di formazione e di alternanza scuola-lavoro avviati dalla cooperativa quali esperienza concreta per misurarsi con il mondo del lavoro. Un ruolo determinante, quello della scuola, sottolineato dal dirigente scolastico dell'Ite Piria, Ugo Neri, dalla vicepresidente

Grazia Condello. Scuola capace di offrire non solo una formazione tecnica, ha ribadito Anna Nucera, nella duplice veste di assessore comunale e dirigente scolastico del "Panella-Vallauri", ma anche umana.

«Gli studenti sono una grande risorsa» ha aggiunto Mario

Nasone, del Centro Comunitario Agape, che rivolto agli studenti ha sostenuto: «Prendete in mano il vostro destino, non aspettate aiuti illusori». Un invito raccolto e ribadito anche da Angela Robbe, Presidente di Legacoop, che ha rivolto il suo plauso a tutte le realtà cooperativistiche.

La giornata si è conclusa con un importante evento: la riapertura del laboratorio di sartoria sociale della Cooperativa Soleinsieme attiva in un bene confiscato in via Possidonea, dopo i lavori di restauro finanziati dalla **Fondazione con il Sud**, che ha permesso anche l'acquisto di nuove attrezzature e quindi un miglioramento del servizio. Un progetto che vuole continuare e svilupparsi ulteriormente grazie anche alla assegnazione al Consorzio Macramè, di cui Soleinsieme fa parte, anche del resto del fabbricato confiscato. E proprio Gianni Pensabene, presidente del Consorzio, ha sottolineato la valenza di questa iniziativa che alla vigilia dell'8 marzo, in un momento storico che vede ancora le donne discriminate e vittime di violenza, offre uno spaccato di mondo femminile fatto da donne che si sono messe insieme per costruire un cammino di riscatto e di autonomia. La serata si è arricchita della musica di Demetrio Spagna del MuStruMu e dell'esposizione della mostra di Mimmo Tramontana di EquoSud: una vera festa delle donne e dei loro diritti. ◀



Due momenti. Il confronto in piazza Camagna e la riapertura della sartoria sociale